ELVIRA BIANCHERI

NOTE SUGLI EFEMEROTTERI ITALIANI. VII. DESCRIZIONE DELLA NINFA E DELL'IMMAGINE FEMMINA DI *HABROPHLEBIA* (*HABROLEPTOIDES*) *UMBRATILIS* EATON

Recentemente raccolsi un certo numero di ninfe appartenenti al genere *Habrophlebia*, tra cui identificai, oltre ad *Habrophlebia fusca* (Curtis), anche *Habrophlebia umbratilis* Eaton.

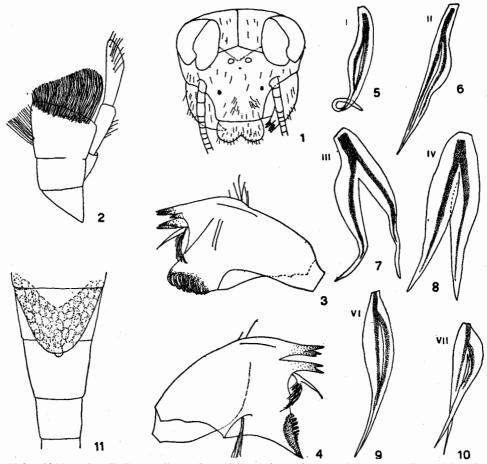
La cattura avvenne il 14-VII-1957 a Torriglia (Liguria), sotto Trebbiola, fiume Trebbia, m. 820; in tale località avevo già catturato, nel luglio 1953, diversi maschi adulti di *H. umbratilis* Eaton (BIANCHERI 1954).

Siccome non mi risulta che la ninfa di tale specie sia mai stata descritta, ne dò qui la descrizione. Descrivo inoltre l'immagine femmina, che mi consta non sia ancora conosciuta, e di cui ho nella mia collezione un esemplare catturato nel giugno 1955 ai Monti Sibillini (Foce, Valle del Lago Pilato) (BIANCHERI 1956). Ninfa.

La ninfa di *H. umbratilis* Eaton come forma generale somiglia molto alla ninfa di *H. fusca* (Curtis), e penso che un esame superficiale l'abbia finora fatta confondere con questa specie.

Ha un aspetto piuttosto snello e la forma del corpo è pressapoco cilindrica poichè capo, torace e addome hanno circa la stessa larghezza. L'addome non è molto depresso e la sua larghezza va diminuendo negli ultimi uriti. Per la lunghezza si avvicina molto ad H. fusca (Curtis), essendo (senza cerci) di circa 6-7 mm.

Anche per la colorazione generale del corpo è simile ad H. fusca (Curtis), poichè come in detta specie il colore è ombrino o castano-ombrino; qualche esemplare però si presenta un po' più chiaro, di color avellaneo-ombrino.



Habrophlebia umbratilis Eaton. Fig. 1: Capo della ninfa 3, visto anteriormente. - Fig. 2: Mascella della ninfa. - Fig. 3-4: Mandibola destra e sinistra della ninfa. - Fig. 5-10: I, II, III, IV, VI e VII paio di tracheobranchie. - Fig. 11: Addome dell'immagine \$\phi\$ (ventralmente).

Nettamente differenti da H. fusca (Curtis) sono le tracheobranchie (figg. 5-10), che si presentano del tipo H. modesta (Hagen) e H. Auberti Biancher i; per questo carattere la ninfa di H. umbratilis Eaton è facilmente distinguibile da quella di H. fusca (Curtis).

Dalle ninfe di H. modesta Hagen e H. Auberti Biancheri peraltro si distingue per le diverse dimensioni del corpo. Inoltre nella ninfa di H. umbratilis Eaton il 7º paio di tracheobranchie non è mai ridotto come in H. Auberti Biancheri, ma

le tracheobranchie, naturalmente più piccole per le minori dimensioni del corpo della ninfa di H. umbratilis Eaton, per le proporzioni reciproche sono più simili a quelle della ninfa di H. modesta (Hagen). Però, rispetto a questa specie, le ninfe di H. umbratilis Eaton presentano una diversa proporzionalità tra la larghezza e la lunghezza delle tracheobranchie, le quali in H. umbratilis Eaton appaiono più lunghe che in H. modesta (Hagen). Prendendo in considerazione le tracheobranchie del 6º paio, queste in H. umbratilis Eaton sono larghe 1/5 della loro lunghezza, mentre in H. modesta (Hagen) la loro larghezza è 1/4 della lunghezza.

Ho esaminato anche la forma del capo e dei pezzi boccali (figg. 1-4), ma mi pare non si riscontrino differenze tali da poter essere prese come carattere dia-

gnostico.

Ritengo di una certa utilità dare inoltre una tabella per la discriminazione delle ninfe delle *Habrophlebia* del territorio italiano e adiacente.

Immagine femmina.

Come aspetto generale la femmina della presente specie somiglia molto alla femmina di *H. fusca* (Curtis), con la quale facilmente potrebbe, a prima vista, venire confusa. Ne differisce però nettamente per lo sbocco esterno degli ovidotti.

Infatti mentre in *H. fusca* (Curtis) si ha una formazione esterna tubulare (Grandi 1943), in *H. umbratilis* Eaton tale formazione manca completamente, e si ha solo la presenza di una lamina sottogenitale del tipo di quella che si riscontra nella femmina di *H. modesta* (Hagen) (fig. 11). Inoltre non c'è neppure pericolo di confusione tra la femmina di *H. umbratilis* Eaton e quella di *H. modesta* (Hagen), dato che le due specie sono nettamente distinguibili per le differenti dimensioni.

La lunghezza della femmina di *H. umbratilis* Eaton è, senza cerci, circa mm. 8, quindi approssimativamente uguale a quella del maschio. Al maschio si avvicina anche per la colorazione.

Capo e torace si presentano di color baio, rosso-mattone nelle parti meno sclerificate. Gli occhi sono colorati in nero. Le zampe, nell'esemplare in mio possesso,

mancano.

Le ali anteriori hanno le venature di color ombrino; sono trasparenti, eccetto nella parte apicale del Campo Costale e Subcostale, e si presentano tinte di paglierino; la loro colorazione è più intensa, tendente all'ombrino, in corrispondenza dell'attaccatura. Le ali posteriori, della stessa colorazione delle anteriori, hanno le venature un po' più chiare. Le ali della femmina presentano lo stesso tipo di venulazione di quelle del maschio.

Nell'addome gli uriti sono quasi uniformemente rosso-mattone, leggermente più chiari in corrispondenza della loro unione. La colorazione è più scura negli ultimi tre uriti, dove gli ultimi due sono decisamente di color bruno-fuligineo.

I cerci sono mancanti.

Tabella per la discriminazione delle ninfe

- 1 (2) Ogni tracheobranchia è bipartita, e tanto il ramo principale che la sua diramazione sono divisi in diverse sezioni filiformi (sottogenere Habrophlebia s. str.)
- 2 (1) Ogni tracheobranchia è divisa in due lobi a forma di lesina (sottogenere Habroleptoides)
- 3 (4) Uroterghi nel mezzo evidentemente grigio chiaro, lateralmente scuri. Nelle tracheo-branchie 2°-7° il numero dei filamenti della diramazione è sempre maggiore della metà del numero dei filamenti del ramo principale. Parte terminale della tibia delle zampe anteriori con uno stretto anello scuro. Lunghezza del corpo (senza cerci) mm. 6,5-7,5.
 Habrophlebia lauta Mc. Lachlan (s. str.) (1)

⁽¹⁾ Non avendo avuto la possibilità di esaminare ninfe di *Habrophlebia lauta* Mc. Lachlan Jiporto i caratteri differenziali dati da Schoenemund (1930) e da Landa (1957).

- 4 (3) Uroterghi pressocchè uniformemente di color ombrino o ombrino-castano. Nelle tracheobranchie 2°-7° il numero dei filamenti delle diramazioni è sempre più piccolo della metà del numero dei filamenti del ramo principale. Parte terminale della tibia delle zampe anteriori senza anello scuro. Lunghezza del corpo (senza cerci) mm. 7 ca.

 Habrophlebia fusca (Curtis) (s. str.)
- 5 (6) Tracheobranchie del 7º paio larghe circa 1/3 e lunghe circa 1/2 di quelle del 5º paio. Uroterghi 4º-6º aventi ai lati una zona triangolare scura, per il resto biancastri. Lunghezza del corpo (senza cerci) ca. mm. 9-10.

Habrophlebia (Habroleptoides) Auberti Biancheri

- 6 (5) Tracheobranchie del 7º paio di dimensioni maggiori di quelle della precedente specie.

 Uroterghi uniformemente scuri.

BIBLIOGRAFIA

- BIANCHERI E., 1954 Una nuova specie di *Habrophlebia* e ridescrizione di *H. umbratilis* Eaton, 1883 (Ephemeroptera). Mem. Soc. Ent. It., Vol. XXXIII, pp. 155-166, 31 figg.
- BIANCHERI E., 1956 Efemerotteri dei Monti Sibillini (Note sugli Efemerotteri italiani. VI). Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, Vol. V, pp. 301-314, 64 figg.
- Grandi M., 1940 Contributi allo studio degli Efemerotteri italiani. I. Note di morfologia e di etologia comparate su alcune specie di *Betidi, Efemerellidi* ed *Eptagenidi*. Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna, Vol. XII, pp. 1-62, 50 figg.
- GRANDI M. 1943 Contributi allo studio degli Efemeroidei italiani. V. Reperti su Habrophlebia fusca (Curtis). Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna, Vol. XIV, pp. 114-130, 11 figg.
- LANDA V., 1957 Prispevek k Rozsireni, Systematice, Vyvoji a Ekologii druhu Habrophlebia fusca (Curt.) a Habrophlebia lauta Mc. Lachl. (Ephemeroptera). (Contribution to the Distribution, Systematic, Development and Ecology of Habrophlebia fusca (Curt.) and Habrophlebia lauta Mc. Lachl. (Ephemeroptera). Casopis Ceskosl. Spolec. Entom. (Acta Soc. Ent. Cechosl.), Vol. 54, n. 2, pp. 148-156, 3 figg., 1 foto.
- √ Saccardo P.A., 1894 Chromotaxia seu nomenclator colorum. Patavii.
 - Schoenemund E., 1930 Eintagsfliegen oder *Ephemeroptera*. Tierw. Deutschl. Jena, Vol. 19, 106 pp., 186 figg.
 - ULMER G., 1929 Ephemeroptera. Tierwelt Mitteleuropas, Bd. IV, pp. 1-43, 150 figg.